

Codice DB1100

D.D. 30 aprile 2010, n. 490

Avviso pubblico per la costituzione di un elenco di soggetti qualificati per l'affidamento di interventi di vigilanza sull'applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite" a supporto delle attività della Direzione Agricoltura - Settore Fitosanitario regionale.

Il Decreto Ministeriale n. 32442 del 31 maggio 2000 “Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 159 del 10 luglio 2000, prevede che debbano essere i Servizi Fitosanitari Regionali competenti per territorio ad individuare quali siano le misure opportune e praticamente adottabili nel proprio territorio.

Il D.M. n. 32442 del 31 maggio 2000 prevede altresì che i Servizi fitosanitari regionali accertino annualmente la presenza di Flavescenza dorata e dell’insetto vettore *Scaphoideus titanus* nel territorio di propria competenza. Inoltre devono svolgere i controlli sistematici al fine di accertare la presenza di Flavescenza dorata e del suo vettore nei vigneti di piante madri per marze, nei vigneti di piante madri per portinnesti di vite e nei barbatellai.

La D.G.R. n. 81-581 del 24 luglio 2000, recepisce il citato D.M. n. 32442 e incarica il Settore Fitosanitario Regionale di stabilire con propria determinazione le zone focolaio, insediamento e indenni particolarmente a rischio nonché le misure da applicare sul territorio regionale consistenti in trattamenti insetticidi obbligatori contro il vettore della malattia *Scaphoideus titanus* e nell’estirpo delle piante infette.

La D.D. n. 408 del 19 maggio 2009 e s.m.i., ha individuato le zone focolaio, insediamento e indenni particolarmente a rischio, nonché le misure da applicare sul territorio regionale; la D.D. n. 89 del 17 maggio 2006 ha disposto le misure obbligatorie per il vivaismo viticolo.

Il notevole sforzo messo in atto a livello regionale sta iniziando a dare qualche risultato, ma la fitoplasmosi continua ad arrecare danni alla viticoltura per cui è necessario proseguire gli interventi di lotta obbligatoria al fine di preservare il settore vitivinicolo piemontese predisponendo azioni di vigilanza.

La lotta contro la malattia si basa sulla profilassi attuata attraverso la tempestiva estirpazione delle piante infette in zona focolaio, i trattamenti insetticidi contro l’insetto vettore, l’impiego nei reimpianti di materiale di moltiplicazione sano, l’estirpazione di superfici vitate abbandonate, trascurate o con viti inselvaticate.

Per adempiere alle direttive impartite dal Decreto Ministeriale del 31/05/2000 “Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite”, è necessario prevedere piani di vigilanza sul territorio per verificare l’applicazione delle misure obbligatorie disposte dal Settore Fitosanitario regionale.

Le attività di vigilanza sul territorio possono svolgersi esclusivamente in determinati periodi dell’anno in quanto legate al periodo vegetativo della vite e al ciclo biologico dell’insetto vettore.

Per assicurare l’efficace svolgimento delle suddette attività, risulta necessario garantire la contemporanea presenza sul territorio regionale di un considerevole numero di tecnici per un periodo limitato di tempo.

Dato l’impegno richiesto, il Settore Fitosanitario regionale non dispone della sufficiente dotazione di personale per realizzare direttamente tutte le attività di vigilanza richieste dal D.M. n. 32442 del 31 maggio 2000. Risulta quindi necessario avvalersi di professionalità esterne al Settore Fitosanitario regionale utilizzando soggetti esterni dotati di necessaria competenza ed esperienza.

La decisione della Commissione del 19 febbraio 2009, concernente: “Procedura di infrazione 2008/2030 ex art. 226 Trattato CE: Direttiva 2000/29/CE relativa alla tutela fitosanitaria – adozione e comunicazione di provvedimenti necessari ad eradicare organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti

vegetali”, contesta allo Stato italiano l’inadeguata applicazione delle misure dirette a impedire la diffusione di diversi organismi nocivi prescritte dalla normativa europea e l’omessa notifica della presenza o della comparsa di organismi nocivi sul proprio territorio; nella notifica di infrazione, della Commissione Europea, l’inadeguata applicazione da parte dell’Italia delle misure comunitarie in materia di tutela fitosanitaria viene individuata in larga misura nell’insufficiente dotazione di personale e di mezzi del Servizio Fitosanitario Nazionale (composto dal Servizio Fitosanitario Centrale e dai Servizi Fitosanitari Regionali).

Le attività di vigilanza sono obbligatorie e si originano a seguito di disposizioni normative comunitarie e nazionali e hanno una valenza ispettiva. Parte del personale del Servizio Fitosanitario ha la qualifica di ispettore fitosanitario (artt. 34 e 35 D.lgs. 214/2005) che, nell’esercizio delle proprie attribuzioni, svolge le funzioni di ufficiale di polizia giudiziaria, ai sensi dell’art. 57 del codice di procedura penale.

Le attività di vigilanza possono determinare sviluppi in sede di giustizia civile e penale che richiedono il reperimento di tecnici appartenenti all’Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, al Collegio dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati e al Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati al fine di poter redigere verbali di sopralluogo aventi valore legale.

Gli incarichi riguarderanno una delle seguenti tipologie di attività:

- controlli fitosanitari in vigneti oggetto di segnalazioni di inadempienze al D.M. 31 maggio 2000 pervenute al Settore Fitosanitario, redazione dei verbali e predisposizione della documentazione a corredo dei controlli fitosanitari effettuati;
- verifica sull’esecuzione dei trattamenti insetticidi, compresa la lettura delle trappole cromotattiche;
- verifica sull’esecuzione ingiunzioni di estirpazione di viti colpite da Flavescenza dorata disposte dal Settore Fitosanitario, redazione dei verbali e predisposizione della documentazione a corredo dei controlli fitosanitari effettuati;
- collaborazione con il Settore Fitosanitario per la predisposizione delle ingiunzioni di estirpo relative alle attività ispettive e per la predisposizione documentale e operativa delle attività ispettive.

Si precisa che:

- non dovranno esistere rapporti professionali in atto tra il tecnico professionista e le ditte interessate dai controlli e non dovranno esistere altri casi d’incompatibilità dettati da motivi di opportunità e correttezza deontologica;
- il professionista sarà tenuto a fornire le prestazioni secondo gli schemi e i tempi indicati dall’Amministrazione regionale, nel rispetto scrupoloso delle norme deontologiche che regolano la professione.

visto l’art. 125 del D.lgs. 163/06 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) che disciplina le acquisizioni in economia, di beni, servizi e lavori;

vista la D.G.R. 46-5034 del 28.12.2006 con cui la Giunta regionale ha individuato i lavori, i servizi e le forniture che possono essere acquisite in economia ai sensi degli articoli 125 e 253, comma 22, del D.lgs. 163/06;

preso atto dei contenuti della Circolare esplicativa n. 17131/5 del 29 dicembre 2006 avente per oggetto l’ “Applicabilità del Titolo II della L.R. 08/84 dopo l’entrata in vigore del D.lgs. 163/2006. Chiarimenti.”;

verificata l’assenza di un elenco, predisposto ai sensi dell’articolo 125, comma 11 del D.lgs. 163/06, contenente i professionisti qualificati per l’affidamento di interventi di vigilanza sull’applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite", comune a tutte le strutture della Giunta regionale;

ritenuto, quindi, necessario procedere all’indizione di un pubblico avviso per la costituzione dell’elenco di cui sopra a supporto della Direzione Agricoltura - Settore Fitosanitario regionale;

visto l'avviso ed i relativi allegati considerati quali parti integranti e sostanziali della presente determinazione;

ritenuto di provvedere all'approvazione dell'avviso e dei relativi allegati ed alla loro pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Piemonte nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

IL DIRETTORE

visti:

- il D.M. n. 32442 del 31 maggio 2000;
- l'art. 125 del D.lgs. 163/06;
- la Legge regionale 23/08;
- la D.G.R. 46-5034 del 28.12.2008;
- la Circolare esplicativa prot. 17131/5 del 29/12/2006;

determina

- di approvare l'avviso ed i relativi allegati, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per la costituzione di un elenco di soggetti qualificati per l'affidamento di interventi di vigilanza sull'applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite", a supporto delle attività della Direzione Agricoltura - Settore Fitosanitario regionale predisposto ai sensi dell'art. 125, comma 11, del D.lgs. 163/06;

- di provvedere alla pubblicazione dell'avviso sul sito istituzionale della Regione Piemonte e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Direttore
Gianfranco Corgiat Loia

Allegato